

Regione costretta a risparmiare energia A rischio la pista di pattinaggio natalizia

Informativa per razionalizzare i consumi: tra le misure al vaglio la rinuncia agli eventi in piazza Città di Lombardia

MILANO

di **Giambattista Anastasio**

Il Natale milanese potrebbe perdere un appuntamento entrato ormai nella tradizione cittadina: l'appuntamento con la pista di pattinaggio solitamente allestita a Palazzo Lombardia, per l'esattezza in piazza Città di Lombardia, sede della Regione. Una pista al coperto che ogni anno attira migliaia di persone tra bambini e giovani, famiglie e appassionati. Il condizionale è d'obbligo perché nessuna decisione è stata ancora presa, ma a mettere a rischio l'iniziativa sono i rincari dell'energia, con i quali deve fare i conti anche la Regione.

Nell'ultima seduta della Giunta regionale è stata messa sul tavolo un'informativa dal titolo inequivocabile: "Razionalizzazione dei consumi energetici nelle sedi istituzionali di Regione Lombardia". Ed è proprio in questa informativa che fa capolino la possibile rinuncia alla pista di pattinaggio. Tra le misure individuate e suggerite da Aria Spa per ridurre i consumi e le bollette della Regione c'è, infatti, an-

GLI ALTRI ACCORGIMENTI

Stop all'illuminazione scenografica della facciata del Pirellone e del Belvedere



che «la limitazione degli eventi istituzionali in piazza che comportano consumi energetici significativi». E tra gli eventi (e gli impianti) energivori rientra anche la pista di pattinaggio, come conferma – a domanda diretta – l'assessore regionale al Bilancio, Davide Caparini. Lo stesso assessore sottolinea che a causa della particolare congiuntura internazionale la Regione non può non contenere i consumi, ma al tempo stesso precisa che nessuna decisione è stata ancora presa in merito alla pista. In estrema sintesi, si dovrà capire se si riuscirà a coprirne i

costi, magari attraverso eventuali sponsorizzazioni.

Il vero nodo da sciogliere, adesso, è un altro: chiudere o non chiudere gli uffici del Pirellone e quelli di Palazzo Lombardia già al venerdì? La valutazione è in corso: «Per quanto riguarda il personale alle dirette dipendenze della Regione non sussistono problemi – spiega Caparini – perché si potrebbe ricorrere allo smart working. Altro discorso è quello relativo al personale che lavora nelle nostre sedi ma alle dipendenze di altri, il personale dei servizi in appalto: dalla ditta delle pulizie alle guardie

giurate che sorvegliano le nostre sedi. In questo caso la Regione, come da contratto, dovrebbe continuare a pagare le ditte anche nella giornata di venerdì, senza che le prestazioni siano però effettuate e i servizi resi».

Tornando all'informativa illustrata agli assessori nell'ultima seduta della Giunta, si prevede che dalle 20 restino accese solo le lampade notturne interne di Palazzo Lombardia: finora questo avveniva solo dalle 22, quindi si vanno a risparmiare due ore di illuminazione ordinaria. In aggiunta ecco «lo spegnimento dell'illuminazione scenografica serale e notturna della copertura della piazza Città di Lombardia e dei suoi portici esterni», la «sospensione di tutte le iniziative che comportano consumi energetici di carattere scenografico riguardanti le facciate e i belvedere di Palazzo Lombardia e Palazzo Pirelli», nonché «la limitazione del funzionamento degli impianti di climatizzazione e riscaldamento di Palazzo Lombardia nelle ore notturne». Interventi che, solo per Palazzo Lombardia, consentiranno di ridurre i consumi del 6%, si spiega nell'informativa.

IL NODO DA SCIogliere

Si sta valutando se chiudere o no le due sedi dell'ente già al venerdì

IL BANDO CONTESTATO

Moschea di Esterle dal Tar al Tribunale

MILANO

Non sarà il Tribunale amministrativo regionale ma il Tribunale ordinario a decidere sul ricorso del Milan Muslim Center, il centro islamico che è stato escluso per vizi di forma dal bando comunale sull'assegnazione degli ex bagni pubblici di via Esterle, bando vinto dalla Casa della Cultura Musulmana di via Padova. Per la precisione, il Milan Muslim Center è stato escluso con la motivazione di non aver effettuato il sopralluogo in via Esterle e di non aver tra i suoi scopi statuari il culto. Da qui il ricorso al Tar della Lombardia con annessa la richiesta di essere riammesso alla gara. Ma lo stesso Tar, con sentenza di ieri, «individua, quale giudice munito della giurisdizione sulla presente controversia, il Giudice ordinario, dinanzi al quale il giudizio potrà essere riproposto entro il termine perentorio di tre mesi dal passaggio in giudicato della presente sentenza». Ciò significa che il Milan Muslim Center, se vorrà continuare a far valere le sue ragioni, dovrà presentare ricorso al Tribunale ordinario.

**M.Min.
N.P.**

Dagli uffici ai lampioni Piano di tagli tra 4 giorni

MILANO

Gli interventi di risparmio energetico saranno molteplici, dalla chiusura anticipata (con più smart working) degli uffici comunali all'illuminazione accesa per meno tempo rispetto ad ora fino ad accordi con gli esercizi commerciali per il taglio dei consumi di luce e gas se non strettamente necessari. Ma è ancora presto per illustrare il piano definitivo che il Comune sta elaborando con A2A e Politecnico.

Il vertice si è svolto ieri mattina alla presenza del sindaco Giuseppe Sala (**nella foto**), che nel primo pomeriggio, a margine di

un appuntamento in Triennale, ha detto che servirà ancora qualche giorno per mettere nero su bianco il piano, anzi una serie di interventi modulati a seconda dell'emergenza energetica a cui l'Italia e Milano andranno incontro in autunno e in inverno.

«Il tavolo con A2A e Politecnico? Ci hanno fatto delle proposte, che partono da analisi tecniche sui consumi, ma è necessario lavorarci per tre-quattro giorni in maniera tale da uscire con proposte di buon senso – prende tempo Sala –. Alcune misure riguardano il Comune, il funzionamento dei suoi uffici e l'illuminazione. Altre si riflettono su altri soggetti, ad esempio il com-



mercio. Ma bisogna analizzarle e condividerle. Ci vuole qualche altro giorno di pazienza».

Il sindaco aggiunge che «il problema è che dalle analisi del Politecnico per ottenere qualche risultato che sia efficace bisogna intervenire su tutti i livelli. Noi stiamo ipotizzando diversi livelli di intervento da applicare in fun-

zione di quella che potrà essere la gravità della situazione. Adesso nessuno sa se ci troveremo con i serbatoi vuoti di gas o no. È importante portarsi avanti e avere diversi piani industriali».

Le misure taglia-bollette non entreranno in vigore con ordinanze comunali con tanto di multe per i trasgressori, ma – spiega il primo cittadino – «si andrà più su indicazioni perché se si immagina di fare qualcosa di estensivo sulla città non esiste poi nemmeno la forza di controllo. Credo che non sia neanche sbagliato rivolgersi alle famiglie: il tema dei consumi in casa non è solo accendo o spengo ma c'è di più». Quanto alla chiusura mattutina delle piscine di Milanospoort ipotizzata dall'assessore allo Sport Martina Riva, Sala precisa che «non dobbiamo immaginare di chiudere già da oggi, ma solo se la situazione diventasse molto grave».

Massimiliano Mingoa

AVISO

Quartiere QT8 di Milano

La Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano comunica di avere avviato il procedimento di tutela paesaggistica del Quartiere QT8 di Milano, ai fini della dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 c. 1 lett. c del D. Lgs. 42/2004), in quanto brano della città di alta qualità per gli aspetti paesaggistici, ambientali, urbanistici e architettonici. La Regione Lombardia ha espresso parere favorevole, proponendo alcune osservazioni di carattere generale e puntuale a integrazione delle prescrizioni di tutela.

La proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Milano il giorno 6 settembre 2022, e rimarrà consultabile per i 90 giorni successivi. La suddetta proposta è stata inoltre pubblicata nei siti web della Soprintendenza (<https://www.architettonicimilano.lombardia.beniculturali.it/>) nella sezione "Avvisi", e del Segretariato Regionale per la Lombardia del Ministero della Cultura.